



VERBALE N° 2/MOL/2016

L'anno duemilasedici il giorno venti del mese di aprile, in Campobasso, alle ore 11:00, nella sede principale della Camera di commercio del Molise, sita in Piazza della Vittoria n. 1, a seguito di formale convocazione con nota n. 4016 del 18 aprile 2016, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Ente nominato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 3 del 8/3/2016 e costituito dalle sotto indicate persone:

- dr. Fabio BUCCICO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con funzioni di Presidente ai sensi dell'art. 17 comma 1 della Legge 580/1993
- dr. Vincenzo Maria DI MARO, componente effettivo in rappresentanza del Ministero dello Sviluppo Economico
- dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO, componente effettivo in rappresentanza della Regione Molise.

Preliminarmente, si evidenzia, che a far data dal 18/01/2016, si è costituita, ai sensi dell'art. 2 del DM 5 marzo 2015, la Camera di commercio del Molise, istituita a seguito dell'accorpamento delle Camere di Commercio di Campobasso ed Isernia.

Il Collegio, pertanto, tenuto conto delle istruzioni operative impartite per l'accorpamento delle camere di commercio dal Ministero dello Sviluppo Economico con propria nota circolare n. 0105995 del 01/07/2015 e, in particolare, della competenza al prescritto parere attribuita al Collegio dei revisori del nuovo Ente anche sui bilanci d'esercizio delle Camere cessate relativamente ai periodi contabili ante accorpamento da chiudere (anno 2015 e 1-17 gennaio 2016), inizia l'esame dei documenti che compongono la proposta di ***“Bilancio di Esercizio della Camera di Commercio di Campobasso al 31/12/2015”***.

Per l'esame del documento contabile, assiste alla riunione la dr.ssa Iole Raffaella Barone, funzionario responsabile della Posizione Organizzativa “Gestione risorse” presso la Camera di commercio di Campobasso fino al 17/01/2016.



Il Collegio è riunito per esprimere il proprio parere, ai sensi dell'art. 30 commi 1 e 3 del DPR n. 254/2005 nonché dell'art. 8 del DM 27 marzo 2013 e dell'art. 20, comma 3 del Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, in ordine alla deliberazione della Giunta camerale n. 16 del 18/04/2016, avente ad oggetto: *“Bilancio di Esercizio della Camera di Commercio di Campobasso al 31/12/2015”*.

Il Presidente, verificata la regolarità della seduta, dà inizio, con gli altri componenti del Collegio, all'esame dei documenti redigendo la relazione allegata (Allegato n.1) al presente verbale che di esso è parte integrante e sostanziale.

La dr.ssa Barone, quindi, informa il Collegio che, successivamente all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2015 da parte del Consiglio camerale, provvederà al suo caricamento nel sito www.osservatoriocamerale.it e che, a conferma di tale inserimento, l'Unioncamere nazionale richiede una specifica nota di comunicazione a firma del Segretario Generale e del Presidente del Collegio dei revisori dell'Ente che provvederanno per quanto di propria competenza.

Alle ore 12:45, la riunione ha termine ed il Collegio si aggiorna alle ore 13:00 per esprimere il proprio parere in ordine alla proposta di Bilancio di esercizio della Camera di commercio di Campobasso chiuso al 17/01/2016.

I REVISORI

F.to Dr. Fabio BUCCICO

F.to Dr. Vincenzo Maria DI MARO

F.to Dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO



Allegato n. 1 al Verbale n. 2/MOL/2016 del 20 aprile 2016.

Relazione del Collegio dei Revisori

**Sulla proposta di Bilancio d'esercizio della Camera di commercio di Campobasso chiuso al
31.12.2015**

Ai sensi dell'art. 30 D.P.R. 5 novembre 2005, n. 254, dell' art. 8 DM 27 marzo 2013 e
dell'art. 20, comma 3 Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123

L'organo di revisione

*F.TO DR. FABIO **BUCCICO***

*F.TO DR. VINCENZO MARIA **DI
MARO***

*F.TO DR.SSA GIUSEPPA **DI SOCCIO***

Signori Consiglieri,

la presente relazione viene redatta per l'anno in corso facendo espresso riferimento, relativamente ai compiti assegnati normativamente al Collegio dei revisori, come per i precedenti esercizi, al DPR 254/2005 (art. 30 commi 1 e 3) al Decreto Legislativo 30 giugno 2011, n. 123 (art. 20, comma 3) nonché alle nuove disposizioni, e, in particolare, all'art. 8 del DM 27 marzo 2013, ricadenti sul bilancio d'esercizio 2015.

Quest'ultimo Decreto assegna, più specificatamente, al Collegio dei revisori, nuove competenze sulla documentazione allegata al bilancio (parere sulla coerenza tra il rendiconto finanziario e il conto consuntivo in termini di cassa).

Inoltre, per l'esercizio di riferimento, il Collegio dei revisori del nuovo Ente, Camera di commercio del Molise, è chiamato ad esprimere il proprio parere sul documento contabile di consuntivazione della gestione riferita alla cessata Camera di commercio di Campobasso, in base alle indicazioni operative impartite sul merito dal Ministero dello Sviluppo economico con propria circolare n. 0105995 del 1/07/2015.

La proposta di bilancio d'esercizio per l'anno 2015, approvata dalla Giunta camerale nella seduta del 18 aprile 2016 con Deliberazione n. 16, si compone dei sotto indicati documenti:

1. **Conto economico** (art. 21 DPR 254/05)
2. **Stato patrimoniale** (art. 22 DPR 254/05)
3. **Nota integrativa** (art. 23 DPR 254/05)

e dei seguenti allegati:

4. **Consuntivo economico annuale**, costituito dal conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'All. 1 del DM 27 marzo 2013 (art. 8, comma 1 DL 66/2014 e art. 8, comma 1 DPCM 22 settembre 2014)
5. **Rendiconto finanziario** (art. 6 DM 27.03.2013)
6. **Conto consuntivo in termini di cassa**: entrate e spese per obiettivi e programmi (art. 9, c. 1 e 2 DM 27.03.2013)
7. **Prospetti degli incassi, dei pagamenti e delle disponibilità liquide al 31.12.2015** estratti dalla banca dati SIOPE, accompagnati dalla relazione del responsabile finanziario

8. Relazione sulla gestione e sui risultati al 31.12.2015 e suoi allegati, redatta ai sensi dell'art. 24 DPR 254/05, dell'art. 7 DM 27.03.2013 e dell'art. 5 c) 2 DM 27.03.2013.

Il bilancio di esercizio è stato redatto in ossequio dei principi civilistici generali di contabilità economica e patrimoniale, dei principi contabili specifici delle Camere di Commercio coerenti con quelli emanati dall'organismo Italiano di Contabilità (OIC), dei principi contabili generali dettati dal Decreto legislativo n. 91/2011, art.2, c) 2, all. 1, nonché alla luce delle disposizioni applicative dettate dalla nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 50114 del 9/4/2015.

E' costituito dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa ed è stato redatto secondo il principio della competenza economica, rispettando i principi di redazione previsti dagli artt. 21, 22 e 23 del DPR 254/2005.

In particolare, il bilancio d'esercizio al 31.12.2015 si compendia nei seguenti valori.

| STATO PATRIMONIALE ATTIVO | Valori al 31-12-2014 | Valori al 31-12-2015 | DIFFERENZA |
|-------------------------------------|-------------------------|-------------------------|---------------------|
| A) IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| a) Immateriali | | | |
| Totale Immobilizzazioni Immateriali | 3.511,48 | 1.382,73 | - 2.128,75 |
| b) Materiali | | | |
| Totale Immobilizzazioni materiali | 1.268.845,98 | 1.202.906,56 | - 65.939,42 |
| c) Finanziarie | | | |
| Totale Immobilizzazioni finanziarie | 954.089,88 | 912.994,16 | - 41.095,72 |
| TOTALE IMMOBILIZZAZIONI | 2.226.447,34 | 2.117.283,45 | - 109.163,89 |
| B) ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| d) Rimanenze | | | |
| Totale rimanenze | 20.843,12 | 10.264,07 | - 10.579,05 |
| e) Crediti di Funzionamento | | | |
| Totale crediti di funzionamento | 3.246.678,86 | 2.620.063,21 | - 626.615,65 |
| f) Disponibilità Liquide | | | |
| Totale disponibilità liquide | 2.222.655,79 | 2.382.110,97 | 159.455,18 |
| TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE | 5.490.177,77 | 5.012.438,25 | - 477.739,52 |
| C) RATEI E RISCONTI ATTIVI | | | |
| Totale ratei e risconti attivi | - | 1.607,66 | 1.607,66 |
| TOTALE ATTIVO | 7.716.625,11 | 7.131.329,36 | - 585.295,75 |
| D) CONTI D'ORDINE | - | - | - |



| | | | | |
|------------------------|---------------------|---------------------|----------|-------------------|
| TOTALE GENERALE | 7.716.625,11 | 7.131.329,36 | - | 585.295,75 |
|------------------------|---------------------|---------------------|----------|-------------------|

| STATO PATRIMONIALE PASSIVO | Valori al 31.12.2014 | Valori al 31.12.2015 | DIFFERENZA |
|--|-----------------------------|-----------------------------|-------------------|
| A) PATRIMONIO NETTO TOTALE | | | |
| PATRIMONIO NETTO | - 3.678.878,58 | - 3.355.695,72 | 323.182,86 |
| B) DEBITI DI FINANZIAMENTO | | | |
| TOTALE DEBITI DI FINANZIAMENTO | - - | 111.932,74 | - 111.932,74 |
| C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | | |
| TOT. F.DO TRATT. FINE RAPPORTO | - 1.615.555,80 | - 1.700.471,02 | 84.915,22 |
| D) DEBITI DI FUNZIONAMENTO | | | |
| TOTALE DEBITI DI FUNZIONAMENTO | - 2.317.168,24 | - 1.667.313,90 | 649.854,34 |
| E) FONDI PER RISCHI E ONERI | | | |
| TOT. F.DI PER RISCHI E ONERI | - 104.471,98 | - 295.900,28 | 191.428,30 |
| F) RATEI E RISCONTI PASSIVI | | | |
| TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI | - 550,51 | - 15,70 | 534,81 |
| TOTALE PASSIVO | - 4.037.746,53 | - 3.775.633,64 | 262.112,89 |
| TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO | - 7.716.625,11 | - 7.131.329,36 | 585.295,75 |
| G) CONTI D'ORDINE | - | - | - |
| TOTALE GENERALE | - 7.716.625,11 | - 7.131.329,36 | 585.295,75 |

| CONTO ECONOMICO | Valori al 31.12.2014 | Valori al 31.12.2015 | DIFFERENZA |
|--|---------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| GESTIONE CORRENTE | | | |
| <u>A) Proventi correnti</u> | | | |
| Totale proventi correnti A | 5.483.829,40 | 4.111.588,76 | - 1.372.240,64 |
| <u>B) Oneri Correnti</u> | | | |
| Totale Oneri Correnti B | - 5.609.899,51 | - 4.236.892,66 | 1.373.006,85 |
| Risultato della gestione corrente A-B | - 126.070,11 | - 125.303,90 | 766,21 |
| C) GESTIONE FINANZIARIA | | | |



| | | | |
|---|--------------------|---------------------|---------------------|
| 10 Proventi finanziari | 8.222,90 | 9.219,50 | 996,60 |
| 11 Oneri finanziari | - 453,69 | - 501,17 | - 47,48 |
| Risultato della gestione finanziaria | 7.769,21 | 8.718,33 | 949,12 |
| D) GESTIONE STRAORDINARIA | | | |
| 12 Proventi straordinari | 211.386,68 | 188.915,66 | - 22.471,02 |
| 13 Oneri straordinari | - 115.802,07 | - 395.262,16 | - 279.460,09 |
| Risultato della gestione straordinaria | 95.584,61 | - 206.346,50 | - 301.931,11 |
| E) Rettifiche di valore attività finanziaria | | | |
| 14 Rivalutazioni attivo patrimoniale | - | - | - |
| 15 Svalutazioni attivo patrimoniale | - 24.310,38 | - 56,96 | 24.253,42 |
| Differenza rettifiche attività finanziaria | - 24.310,38 | - 56,96 | 24.253,42 |
| Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D | - 47.026,67 | - 322.989,03 | - 275.962,36 |

Il Collegio ha proceduto all'esame delle poste di bilancio verificandone la rispondenza dei saldi contabili derivanti dalle scritture.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un disavanzo economico di € 322.989,03 e si riassume nei seguenti dati:

| | |
|--------------------------------------|-----------------------|
| Attività | € 7.131.329,36 |
| Passività | - € 3.775.633,64 |
| Patrimonio netto | <u>€ 3.355.695,72</u> |
| Quest'ultima voce espone: | |
| Patrimonio netto esercizi precedenti | + € 3.399.697,61 |
| Fondi di riserva | + € 278.987,14 |
| di cui: | |
| - Riserva da partecipazioni | € 36.858,21 |
| - F.do rivalutazione D.M. 287/97 | <u>€ 242.128,93</u> |
| Disavanzo economico dell'esercizio | - € 322.989,03 |

Come indicato in sede di approvazione e aggiornamento del preventivo 2015, l'Ente ha previsto, ai sensi dell'art. 2 del DPR n.254/2005, il conseguimento del pareggio di bilancio mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati relativi agli esercizi precedenti, ed ha portato, quindi la perdita di competenza in riduzione del patrimonio netto.

Rispetto ai dati di chiusura dell'anno 2014, si registra **una riduzione complessiva del patrimonio netto di € 323.182,86 (3.355.695,72-3.678.878,58).**

In calce allo Stato Patrimoniale non sono esposte registrazioni nei conti d'ordine.

Nell'**Attivo Patrimoniale** le voci sono iscritte al netto dei fondi rettificativi secondo la previsione del comma 2 dell'art. 22 del DPR 254/05.

In esso è presente, nella **sezione immobilizzazioni**, un valore pari ad € 2.117.283,45.

Tra queste, quelle **immateriali e materiali** relative a beni ammortizzabili, risultano conciliate con le risultanze del libro dei cespiti ammortizzabili.

Quelle **finanziarie** iscrivono:

- nella **sezione - partecipazioni e quote**,

le sottoscrizioni dell'Ente, pari ad € 416.465,32, rappresentate da azioni, quote e conferimenti di capitale, in società e organismi vari (**azionarie n. 10, non azionarie n. 13, fondazioni e Unioncamere Molise n. 2**), vengono classificate come "partecipazioni in altre imprese" riferendosi, le stesse, a società né controllate né collegate.

Il riferimento normativo utilizzato per la loro valutazione è stato integrato, come previsto, dal principio contabile riportato nel Documento n. 3 allegato alla Circolare citata in premessa.

Pertanto, per le partecipazioni acquisite prima del 2007 l'ultimo valore rilevato e iscritto nel bilancio d'esercizio al 31.12.2007 è stato cristallizzato alla data di entrata in vigore dell'attuale Regolamento mentre per tutte le altre, acquisite dall'esercizio 2007 in avanti, è stata fatta l'iscrizione in base al costo di sottoscrizione.

Nel corso dell'esercizio 2015, la Giunta non ha assunto atti concernenti l'assunzione di nuove partecipazioni societarie.

Ha adottato, per contro, con delibera di Giunta n. 10 del 31 marzo 2015, il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 1, commi dal 609 a 616 della legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) ridefinendo il proprio portafoglio finanziario con la conferma o la dismissione delle partecipazioni detenute a tale data. Lo stesso è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti a cui inoltre, entro il 31/3/2016, è stato inviato il rapporto dei risultati conseguiti con tale piano, a consuntivazione del primo anno.

Per effetto del piano di dismissioni, al termine dell'esercizio risultano stralciate le partecipazioni relative alla Banca di credito cooperativo della valle del Trigno (-12.325,52), alla IC Outsourcing S.c. a r.l. (-44,02), JOB CAMERE S.R.L. (-70,98) e alla GAL INNOVA Plus: Soc. consorzio di sviluppo Basso Fortore a r.l. (-2.891,61).

Per i dettagli relativi al processo di dismissione il Collegio fa rinvio alle informazioni riportate in Nota integrativa nella sezione delle immobilizzazioni finanziarie.

Inoltre, al termine dell'esercizio 2015, l'Ente ha proceduto alla rettifica del valore contabile relativo alla Uniontrasporti s.c.a r.l. (- 56,96) per effetto della riduzione del patrimonio netto della stessa collegato alle perdite subite (esercizio finanziario 2014). Quest'ultima riduzione è stata rilevata nella sezione rettifiche ai valori dell'attivo del conto economico.

In sintesi, dunque, con riferimento alle partecipazioni e quote, delle 29 partecipazioni presenti al 31.12.2014, per effetto delle disposizioni normative dettate dalla legge di stabilità 2014 - n. 147/2013 e Legge di stabilità 2015 (n. 190/2014) - al termine dell'esercizio 2015 risultano ancora in via di dismissione quelle nella Banca popolare delle province molisane s.c.p.a., nella Mps Merchant S.P.A., nella Uniontrasporti – S.c.ar.l., nella Tecnoservicecamere - s.c.p.a., nella Tecno holding – s.p.a. e nella Molise Sviluppo – s.c.p.a. per le quali le modalità di cessione sono tutt'ora in corso e saranno completate nel corrente anno.

Il Collegio ha preso atto, altresì, che l'ente ha ottemperato alle ulteriori disposizioni introdotte dalla Legge di stabilità per il 2014, con l'art. 1 commi 551 e 552 in riferimento all'obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni di cui all'elenco Istat, tra cui figurano le Camere di commercio, di accantonare per gli anni 2015-2016 e 2017, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione posseduta, per le aziende speciali, istituzioni e società partecipate che registrano un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo. Il fondo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui la pubblica amministrazione partecipante ripiani la perdita d'esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione.

Per tale adempimento l'ente ha fatto riferimento alle indicazioni impartite in merito dal Ministero dello Sviluppo economico con propria circolare n. 0023778 del 20/02/2015.

Nel conto economico, dunque - Mastro ammortamenti ed accantonamenti - al sottoconto Altri accantonamenti è stato rilevato il costo correlato a tale accantonamento che ha alimentato un apposito fondo dello stato patrimoniale passivo, denominato fondo rischi e perdite delle società partecipate, per € 2.732,81. Tale importo è da riferire alle società Matese per l'occupazione s.c.p.a. (€ 2.585,80),

Isnart s.c.p.a. (93,96) e Dintec- consorzio per l'innovazione tecnologica s.c.ar.l. (53,05) in quanto le stesse hanno conseguito un risultato negativo per l'esercizio 2014.

- nella **sezione - prestiti ed anticipazioni attive**, figurano le anticipazioni concesse al personale in base all'indennità/trattamento di fine rapporto maturato, ai sensi del Regolamento tipo approvato con Decreto Ministeriale 12.07.82 e modificato con Decreto del 20.04.95. Tale voce si è ridotta nel 2015 di € 25.706,63 in conseguenza del rimborso effettuato da un dipendente beneficiario, che è cessato dal servizio.

Nella sezione dell'**Attivo circolante**, esposto per complessivi € 5.012.438,25, figurano le rimanenze di magazzino iscritte al costo d'acquisto, i crediti di funzionamento esposti al presumibile valore di realizzo e le disponibilità liquide annotate in base alle risultanze contabili interne e del cassiere.

Tra i **crediti di funzionamento**, rilevante è quello *verso gli operatori economici* a fronte del diritto annuale dovuto alla Camera sia per l'esercizio in chiusura che per quelli precedenti. Esso è esposto al netto del relativo fondo di svalutazione. L'ammontare, tra il 2014 e il 2015, si è ridotto di € 318.754,82 (-19,13%)

La quota di credito iscritta per il 2015 è pari ad € 962.783,17 e si riferisce per € 734.902,35 al diritto annuale, per € 226.060,86 alle sanzioni e per € 1.819,96 agli interessi.

Per la rilevazione di tale tipologia di crediti è stato applicato il principio contabile di cui al documento n. 3 approvato dalla Commissione che ha indicato il criterio da utilizzare a partire dall'esercizio 2009.

In particolare il credito complessivamente determinato, fa riferimento

- per la quota di diritto, agli omessi versamenti relativi:
 - **sia** ad imprese inadempienti che pagano **in misura fissa** sulla base degli importi determinati con Decreto del 22 Dicembre 2009 dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze,
 - **sia** a quelle che pagano **in base al fatturato**, applicando l'aliquota di riferimento ad un ammontare di fatturato pari alla media degli stessi dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi e, se mancante, allo scaglione di fatturato più basso previsto dal citato Decreto;

- per la quota di sanzioni, alla maggiorazione prevista nella misura del 30% definita dal decreto ministeriale 27/01/2005 n. 54, per gli omessi e tardivi versamenti, calcolata sulla quota di credito iscritto e determinato secondo il criterio appena illustrato;
- per la quota di interessi, al quantum calcolato al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno, sull'importo del credito determinato e per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del tributo camerale ed il termine dell'esercizio.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ha avuto come riferimento il criterio dettato dal citato documento n. 3 che ha dato luogo all'applicazione di una percentuale di svalutazione dell'81,75%.

Secondo quanto disposto, l'importo, quale onere accantonato nel 2015, pari ad € 787.075,40, copre la presumibile perdita sulla mancata riscossione relativa al credito iscritto per diritto camerale, per sanzioni e interessi. Tale onere è stato determinato applicando la percentuale media di mancata riscossione rilevata sui ruoli emessi negli anni 2013 (per annualità d.a. 2011 – ruolo non riscosso € 695.503,26 79,10%) e 2014 (per annualità d.a. 2012 – ruolo non riscosso € 876.224,84 84,84%). Le mancate riscossioni risultano certificate dalla piattaforma di Gestione dei ruoli da parte di Equitalia spa.

Inoltre, in sede di operazioni di chiusura contabile dell'esercizio, tramite scritture automatiche generate dalla procedura DISAR, è stato rettificato l'importo relativo al credito per diritto, sanzioni ed interessi riferito agli esercizi 2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014 a seguito di verifica sia delle somme effettivamente dovute dai soggetti tenuti al pagamento che per le quote legate al fatturato. Tale rettifica ha comportato l'iscrizione, tra le partite straordinarie attive, di un'ulteriore quota di credito di € 131.199,88 a fronte della quale si è provveduto ad effettuare un accantonamento straordinario al F.do svalutazione crediti di € 107.255,90.

Le rettifiche sono conseguite alla necessità di assestare, negli esercizi successivi a quelli di competenza, il dato del credito rilevato per ciascun anno man mano che vengono aggiornati gli archivi dei soggetti tenuti al pagamento con i dati relativi al fatturato delle imprese, trasmessi dall'Agenzia delle Entrate con uno sfasamento temporale almeno pari ad un anno.

Infine, l'Ente, in sede di operazioni di chiusura 2015, ha ritenuto di adeguare ulteriormente il fondo svalutazione crediti con un accantonamento straordinario di € 255.397,23 (che ha inciso nelle sopravvenienze passive) al fine di assicurare che lo stesso

assumesse una misura complessiva in grado di coprire il 100% dei crediti iscritti e relativi alle annualità 2003-2005 e l'81,75% degli ulteriori crediti relativi alle annualità dal 2006 al 2015.

I “*crediti vantati verso gli organismi nazionali e istituzionali*”, rispetto al 2014, mostrano una sensibile variazione (- 39,19%). Essi, ad eccezione della quota residuale di € 50.000,00 di credito verso la Regione Molise riferita al rimborso delle spese sostenute nell'anno 2011 per la tenuta dell'Albo delle imprese artigiane, sono da riferire ai crediti verso i partner nazionali per la realizzazione del progetto Easyconnecting, finanziato con fondi europei.

Negativa è anche la variazione dei “crediti verso gli organismi del sistema camerale” (Unioncamere nazionale) (- 76,37 %). Il saldo al 31.12.2015 si riferisce interamente alla quota di rimborso delle spese di gestione sostenute dall'ente, nel 2015, per la Sezione regionale Albo gestori ambientali.

Sono diminuiti (- 6,68 %), inoltre, rispetto al precedente esercizio, i “*crediti verso i clienti*” a ragione, delle riscossioni intervenute. La loro composizione riguarda, prevalentemente il credito verso la società Infocamere per diritti di segreteria e bolli incassati telematicamente ad oggi completamente riversati all'ente. Includono, inoltre, i crediti verso gli utenti per le prestazioni di servizi nonché una quota di crediti dell'Azienda speciale F.A.I. acquisiti nel patrimonio dell'ente a seguito della chiusura della liquidazione della stessa avvenuta nel 2013. Per questi ultimi, rispetto alla consistenza iniziale presente all'inizio dell'anno, ne sono stati incassati € 10.041,60.

I “*crediti per servizi in c/terzi*” sono aumentati tra i due esercizi del 14,00%. Prevalentemente riferibili ad anticipi, accolgono, tra gli altri, le anticipazioni fatte all'Azienda Speciale SANNIOLAB dal 2009 in poi, per le operazioni di chiusura della liquidazione (€ 77.528,58). La procedura di liquidazione rimane ad oggi aperta per effetto di contenzioso in corso.

I “*crediti diversi*” evidenziano un decremento del 7,40%. Di quelli presenti alla chiusura del precedente esercizio ne è stato riscosso, nel corso dell'anno 2015, il 27%.

Le **disponibilità liquide** espongono un saldo di € 2.382.110,97 e, rispetto al 2014, risultano aumentate del 7,17% % anche in ragione della riscossione dei crediti.

Le stesse sono conciliate con le evidenze del saldo banca al 31.12.2015 per € 2.377.907,78, nonché dalle evidenze, a tale data, della cassa contanti per € 276,00, della cassa minute spese per € 1.500,00 e dagli estratti dei conti postali per € 2.427,19.

Rispetto all'estratto conto certificato dal cassiere, il saldo banca della contabilità dell'Ente è superiore di € 54,00 a ragione di una partita sospesa in uscita di tale entità che il cassiere espone per addebiti non dovuti ed oggetto di contestazione da parte dell'Ente il quale, quindi, non l'ha rilevata tra i sospesi uscite da regolarizzare al 31.12.2015 ottenendone lo storno in data successiva al 17/01/2016.

Il saldo esposto dal cassiere Banca Nazionale del Lavoro al 31.12.2015, dunque, ammonta a complessivi € 2.377.853,78. Lo stesso è stato riconciliato con le giacenze presso la contabilità speciale, sul conto di tesoreria unica intestato all'Ente, rilevate dal Mod. 56T del mese di dicembre ed ammontanti ad € 2.376.430,26. La differenza di € 1.423,52, infatti, rappresenta il girofondi del 31.12.2015 effettuato dal cassiere BNL e contabilizzato dalla Banca d'Italia in data 4/1/2016 di cui il Collegio dell'Ente ha già dato atto in sede di verbalizzazione in data 18/01/2016 (giusto verbale n. 1/2016).

Nel **Passivo patrimoniale**, le voci sono iscritte al valore di estinzione, secondo la previsione del comma 11 dell'art. 26 del DPR 254/05.

I **debiti di finanziamento**, iscritti per € 111.932,74, si riferiscono ad un mutuo chirografario, a rimborso decennale e senza interessi, deliberato nel 2015 dalla Giunta per la realizzazione di un progetto di efficientamento energetico da realizzare sulla sede camerale, cofinanziato dalla Regione Molise. Sul punto il Collegio si è espresso favorevolmente, giusto verbale n. 7/2015 del primo dicembre 2015.

Il **fondo TFR** accantonato ammonta ad € 1.700.471,02; si riferisce al personale in servizio presso la Camera di Campobasso e ad un ex dipendente. E' aumentato del 5,26 % per effetto dell'accantonamento annuale e del trasferimento di una parte di trattamento di fine servizio maturato presso un altro ente da un'unità acquisita nei ruoli camerali a seguito di mobilità nel 2009.

I **debiti di funzionamento**, iscritti per € 1.667.313,90, mostrano tra il 20143 e il 2015, un aumento del 28,05%. Quelli provenienti dal precedente esercizio sono stati pagati per il 50,07% (€1.160.188,72).

Quelli di nuova iscrizione, complessivamente pari ad € 510.334,38, sono stati assunti prevalentemente per le forniture di fine esercizio e per la realizzazione delle iniziative promozionali collegate al completamento di progetti.

Della voce complessiva, quelli “verso i fornitori”, ne rappresentano il 10,16% e mostrano un decremento del 56,05% rispetto al 2014. In merito, il Collegio sottolinea che l’indicatore dei tempi medi di pagamento rilevato dall’Ente per l’anno 2015, come definito dalle norme vigenti (art. 9, comma 3, del DPCM del 22 settembre 2014) mostra un valore di 4,01 giorni di ritardo rispetto alla scadenza in quanto lo stesso è influenzato dalla formula di calcolo che fa riferimento alla media ponderata (nel 2014 tale indice è stato pari a 6,54 giorni di ritardo).

I “*debiti previdenziali e tributari*”, pari al 9,18% del totale, hanno subito un decremento del 20,40 % rispetto al 2014.

La consistenza dei “*debiti verso i dipendenti*” (19,27% del totale) si è ridotta del 41,11 % rispetto al 2014.

Di essi, € 240.458,79 sono anteriori al 2015 e accolgono, prevalentemente, i debiti verso il personale cessato per la quota di indennità di fine servizio o trattamento di fine rapporto maturati, da liquidare in forma rateale come previsto dalle norme vigenti. Quelli di competenza dell’esercizio, invece, si riferiscono alla retribuzione accessoria del personale che viene erogata a seguito della rilevazione del conseguimento degli obiettivi annuali, allo straordinario del mese di dicembre.

Risultano incrementati, rispetto al 2015 i “*debiti verso gli organi istituzionali*” (+ 27,29%) che contengono, in ogni caso, le sole competenze residuali del 2105.

Nei “*debiti diversi*” si registra un decremento del 14,60 %. Del saldo a fine esercizio, € 765.675,94 provengono dai precedenti esercizi e contengono, tra l’altro, il debito verso l’Agenzia delle entrate per il tfr del personale camerale trasferito presso tale struttura (€ 9.201,68), i debiti sorti per contributi a favore delle microimprese, su bandi avviati tra il 2012 e il 2013, in corso di esaurimento (€ 321.286,23) relativi all’accesso al credito, all’informatizzazione, all’innovazione e la qualificazione dei processi aziendali, alla costituzione di contratti di rete d’impresa, alla promozione dei marchi e brevetti; il debito per il ripiano della perdita rilevata nel bilancio intermedio di liquidazione al 31.12.2012 e 2014 dall’Azienda Speciale SANNIOLAB in liquidazione, nella misura corrispondente alla quota di competenza della Camera (*rispettivamente €4.622,36 e € 4.926,22*).

Tra quelli anteriori al 2015, troviamo, inoltre, i debiti verso le Camere di Isernia (€ 91.326,79) e Benevento (€ 175.939,65) per la loro quota di partecipazione all'acquisto della struttura destinata al Laboratorio chimico iscritta per l'intero valore nel patrimonio della Camera di Campobasso, già in uso all'Azienda speciale SANNIOLAB in liquidazione ed oggi al Centro Innovazione e Qualità dell'Unioncamere Molise. Il debito verso la Camera di commercio di Benevento verrà regolato alla chiusura della liquidazione dell'Azienda Speciale contestualmente al ripiano della propria quota di perdita mentre quello verso la Camera di Isernia verrà compensato nel bilancio della Camera di commercio del Molise.

I debiti che hanno avuto origine nel 2015 (€-227.958,89) sono da riferire a diverse tipologie (attività progettuale, contributi alle imprese). Rilevanti, inoltre, sono gli importi di € 65.313,67 e di € 70.102,79 collegati alla riscossione del diritto annuale che si configurano debiti in quanto sono somme oggetto di sospensione necessitando, le stesse, di ulteriori accertamenti ai fini della definitiva contabilizzazione della riscossione già avvenuta.

Gli accantonamenti ai *fondi per rischi ed oneri*, pari a complessivi € 295.900,28, accolgono le risorse necessarie alla copertura di presunte spese future. In particolare, l'Ente, nel 2015 ha accantonato le risorse necessarie al ripiano delle perdite pregresse richieste dalla società partecipata Retecamere scrl in liquidazione di cui alle deliberazioni di Giunta n. 64 29/09/2014 e n. 54 del 09/10/2015 pari a complessivi € 10.939,60; al ripiano della perdita presunta stimata dall'Unioncamere Molise al 31.12.2015, per la quota di propria competenza, per €182.975,00; alla spesa presunta per incarichi di assistenza legale affidati nell'anno, per € 19.482,78. Il Collegio rileva che il ripiano della perdita presunta all'Unioncamere Molise ha inciso in maniera significativa sul risultato d'esercizio dell'Ente camerale.

Il Conto Economico conferma il disavanzo dello Stato Patrimoniale e, in sintesi, evidenzia i seguenti valori:

| CONTO ECONOMICO AL 31/12/2015 - SINTESI | | | | |
|---|---------------------|----------------------|----------|--------------------|
| | PROVENTI | ONERI | AVANZO | DISAVANZO |
| GESTIONE CORRENTE | 4.111.588,76 | -4.236.892,66 | | -125.303,9 |
| GESTIONE FINANZIARIA | 9.219,50 | -501,17 | 8.718,33 | |
| GESTIONE STRAORDINARIA | 188.915,66 | -395.262,16 | | -206.346,5 |
| RETTIFICHE AI VALORI DELL'ATTIVO | | - 56,96 | | -56,96 |
| | | | | |
| RISULTATO NETTO DI GESTIONE | 4.309.723,92 | -4.632.712,95 | | -322.989,03 |

Il risultato d'esercizio relativo all'anno 2015, dunque, espone un disavanzo di € 322.989,03.

Lo scostamento tra il risultato previsionale aggiornato (- 318.953,98) e quello rilevato a consuntivo (- 322.989,03) è stato di € 4.035,05.

Rispetto alla perdita stimata, quella reale si è leggermente incrementata ma tale risultato è stato caratterizzato dall'andamento assunto dalle poste di bilancio in tutte le sezioni della gestione: quella corrente, quella finanziaria, quella straordinaria e nelle rettifiche ai valori dell'attivo. In particolare, nella parte corrente si sono generate economie di spesa nelle voci di costo relative agli oneri di struttura (personale e funzionamento) ed anche agli interventi economici che hanno influito positivamente sul risultato riducendo il disavanzo atteso facendo diventare addirittura un avanzo il quale, peraltro, è stato influenzato dalle rettifiche negative apportate ai valori dell'attivo, ed è stato totalmente assorbito dal saldo negativo della quella straordinaria.

Come riferito in precedenza, la perdita conseguita per l'esercizio 2015, è stata portata in diminuzione del patrimonio netto, in quanto l'Ente ha previsto, ai sensi dell'art. 2 del DPR n.254/2005, il conseguimento del pareggio di bilancio di competenza mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati relativi agli esercizi precedenti.

Tutti gli scostamenti rilevati tra previsione e gestione sono motivati e commentati nella relazione predisposta dalla Giunta sulle attività e sui risultati realizzati.

In particolare sono stati accertati minori proventi correnti per complessivi € 78.598,31.

Di tale scostamento netto costituiscono componenti positive la maggiore quota di diritto annuale (+ € 175.924,60) determinata per effetto dell'applicazione del principio contabile commentato in nota integrativa;

Per contro, ne rappresentano componenti negative:

- la minore quota di proventi derivanti da più ricavi, rispetto alla previsione, sull'attività dell'ufficio metrico e dell'organismo di controllo sulla filiera vitivinicola delle D.O.C. e minori proventi per i servizi di conciliazione e di vigilanza ai concorsi a premio (- € 1.399,67);
- la minore quota di diritti di segreteria (- € 5.333,54) riscossi rispetto alla misura stimata in sede previsionale;
- la minore quota di contributi, trasferimenti ed altre entrate (- € 242.053,77), derivanti: dalla gestione dei progetti finanziati dal fondo perequativo 2014 da completare nel 2016 (- €

140.181,78), del progetto EASYCONNECTING, finanziato nell'ambito del programma IPA Adriatic Cross-border Cooperation. (- € 64.069,27), del Progetto KA2 Partenariati strategici "The ruins of the past to power Europeans' future" e per il progetto innovazione servizi camerali nonché di quelli correlati al progetto di efficientamento energetico della sede camerale che non si è avviato nell'anno. Tutte le economie, anche quelle sugli oneri correlati, sono state rifinanziate nel preventivo 2016 per il completamento degli stessi; si sono avuti, inoltre, minori rimborsi e recuperi diversi (- € 8.315,60) e maggiori Altri proventi (+€ 1.000,00) per delle liberalità ricevute da terzi e destinate ad iniziati vive promozionali a favore delle imprese.

- la variazione delle rimanenze (- € 5.735,93).

Lo scostamento rilevato negli **oneri correnti** evidenzia complessivamente un minore utilizzo di risorse rispetto a quanto iscritto in sede previsionale (- € 279.641,88) derivante dalle seguenti dinamiche nelle specifiche voci di spesa:

- oneri di struttura, relative al personale e al funzionamento: sono state sostenute minori spese rispettivamente di - € 59.448,30 e di - € 151.568,56;
- interventi economici: sono state impiegate minori risorse stanziata per € 408.874,49. In tale voce di spesa, prevalente è l'economia conseguita per nuovi interventi da programmare in corso d'anno(-196.000,00) a fronte di rimborso di contributi precedentemente erogati alle società ex consorzi fidi; per il progetto pluriennale Easyconnecting che, come detto, è stato rifinanziato, per la III annualità, nel 2016 (-56.853,53); gli ulteriori risparmi, si sono rilevati a fronte di un minor utilizzo di risorse nella realizzazione dei progetti finanziati dal fondo perequativo, la cui gestione è stata avviata nell'ultima parte dell'anno, solo dopo l'ammissione al finanziamento degli stessi.;
- gli oneri per gli ammortamenti e gli accantonamenti, si sono rivelati superiori rispetto al previsto (+ € 340.249,47) e ciò in dipendenza sia della misura assunta dall'accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale in ragione dell'applicazione del criterio di determinazione sancito dal principio contabile di cui alla citata Circolare sia per un accantonamento straordinario che l'Ente ha fatto in previsione dell'onere da sostenere per il ripiano, per la quota di propria competenza della perdita stimata dell'Unioncamere Molise al 31.12.2015 .

La spesa complessiva del personale, rispetto a quella sostenuta nel 2014, si è ridotta del 10.62% a ragione della dinamica intervenuta nel personale in servizio che ha visto la fuoriuscita di una unità di cat. C da maggio. Rispetto alla previsione, le economie inerenti le spese di personale si sono realizzate, in via prevalente, negli stanziamenti previsti per la retribuzione straordinaria, accessoria, nell'accantonamento della quota annuale dell'indennità di fine rapporto e negli altri interventi.

La riduzione nelle spese di funzionamento, -17,56% rispetto al 2014, si rileva dalle economie presenti nelle categorie prestazione di servizi (-15,85%), godimento dei beni di terzi (13,63%), organi istituzionali (22,81%) e quote associative (-41,65%) che fanno riferimento, queste ultime, al contributo versato dall'Ente a favore del Fondo perequativo, alla quota associativa dovuta all'Unioncamere nazionale e all'Unioncamere Molise.

Stessa dinamica espone il dato rispetto alla previsione.

Un incremento, invece, si rileva negli oneri diversi di gestione (+3,83%).

In essa, figurano i versamenti obbligatori allo Stato delle economie derivanti dall'applicazione della normativa vigente in materia di limitazioni poste ad alcune tipologie di spese da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

In corso d'anno, il Collegio ha accertato il rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica dettate dalle vigenti disposizioni normative.

Le economie sono state determinate dall'Ente in applicazione dell'art. 61 comma 17 del D.L. n. 112/2008 (*Decreto Brunetta*) convertito nella legge n. 133/2008, degli artt. 6 e 8 della D.L. N. 78/2010 (*Decreto Tremonti*) convertito nella legge n. 122/2010, dell'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (*Spending review - riduzioni dei c.d. "consumi intermedi"*), dell'art. 1, comma 141 della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (*Legge di stabilità 2013*) e dell'art. 50 comma 3 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23 giugno 2014, n. 89 che ha previsto un'ulteriore percentuale di riduzione delle spese per i consumi intermedi. Tali economie, riscontrate nella specifica scheda di monitoraggio sulla base delle disposizioni vigenti di cui all'Allegato 2 della Circolare M.E.F. – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IFG Ufficio II, n. 2/2013, sono state riversate al bilancio dello Stato nei termini e secondo le modalità prescritte con i seguenti mandati:

- n. 339 del 25/03/2015 per € 9.243,37 (versamento ex art. 61, c. 17, d.l. 112/2008)
- n. 620 del 03/06/2015 per € 79.015,24 (versamento ex art. 8, c. 3, d.l. 95/2012)
- n. 621 del 03/06/2015 per € 779,03 (versamento ex art. 1, c. 141, l. 228/2012)

- n. 1090 del 27/10/2015 per € 46.278,21 (versamento ex art. 6, c. 21 d.l. 78/2010).

Il totale dei versamenti ammonta ad €135.615,85 ed appare in aumento rispetto agli anni precedenti (*€ 115.910,97 nel 2014 ed € 98.205,42 versati nel 2013*) in conseguenza dell'entrata in vigore di ulteriori norme di contenimento della spesa pubblica.

La spesa per gli *organi istituzionali* si è collocata a livelli inferiori sia rispetto a quanto iscritto in sede di previsione sia rispetto a quanto sostenuto nel 2014.

In conclusione, dunque, si riscontra che la spesa complessiva per il funzionamento, si è ridotta, rispetto a quanto sostenuto nel 2014 di un ulteriore 17,56% confermando il trend positivo di contenimento rilevato già da qualche anno (*variazione 2013-2014 -0,81%; variazione 2012-2013 -20,75; variazione 2011/2012 - 9,71%; variazione 2010/2011 - 5,57%*) perseguito dall'ente con attente politiche di gestione anche tenuto conto, per il 2015, della significativa riduzione del provento da diritto annuale.

La sezione degli interventi economici, illustrata nella relazione sui risultati e nella relazione sulle attività, riporta la consuntivazione delle iniziative previste e realizzate nel 2015.

La spesa presunta iscritta in sede di previsione ha fatto rilevare economie correlate alla realizzazione di alcuni progetti pluriennali, rifinanziati nel 2016.

Il programma annuale, pertanto, è stato realizzato con l'utilizzo dell'58,53% delle risorse a ciò destinate.

La sezione degli ammortamenti ed accantonamenti espone una spesa superiore del 43,23% rispetto a quella prevista mentre la stessa è risultata inferiore di quella sostenuta nel 2014. In particolare, è stato inferiore l'accantonamento per la svalutazione dei crediti da diritto annuale considerata la ridotta entità di tale provento nel 2015, mentre sono aumentate le somme accantonate al fondo spese future in conseguenza della necessità di tener conto del ripiano delle perdite presunte dell'Unioncamere Molise.

L'accantonamento effettuato al 31.12.2015, come già commentato, a fronte del credito iscritto per diritto annuale, sanzioni ed interessi è stato pari ad € 787.075,40 che ne rappresenta l'81,75%.

Nella **gestione finanziaria** sono stati rilevati minori proventi e minori oneri rispetto a quanto previsto.

Nella **gestione straordinaria** si sono imputati sia proventi che oneri non stimati a preventivo in quanto non valutabili in sede previsionale.

Le sopravvenienze attive hanno riguardato il diritto annuale, le sanzioni e gli interessi degli anni precedenti (2009, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014) non presenti tra i crediti nonché quote di contributo straordinario per progetti gestiti negli anni precedenti, alla liquidazione della quota nell'Associazione interregionale a seguito dello scioglimento dell'organismo e lo stralcio di debiti di importo meno significativo rispetto all'anno precedente.

In relazione ai proventi straordinari derivanti dalla rettifica del credito per diritto annuale, prudenzialmente, in relazione a tali maggiori somme, l'Ente ha provveduto ad effettuare un accantonamento straordinario al Fondo svalutazione crediti, che ha generato una sopravvenienza passiva di € 107.255,90, nella stessa percentuale utilizzata per il credito di competenza 2015 (81,75 %). Inoltre, è stato effettuato un ulteriore accantonamento di € 255.397,23 per adeguare la misura complessiva del fondo svalutazione a quanto necessario per la totale copertura dei crediti iscritti in relazione alle annualità di d.a. fino al 2005 e la copertura dell'81,75% dei rimanenti iscritti per le annualità dal 2006 al 2014.

La Relazione della Giunta sull'andamento della gestione, prevista dall'art. 24, individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e ai programmi prefissati dal Consiglio con la relazione previsionale e programmatica completando così il processo di programmazione e verifica dei risultati. Alla luce delle indicazioni prodotte dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9/4/2015, la stessa è confluita nella Sezione II del documento, allegato al bilancio d'esercizio, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati".

Tale documento prevede in allegato il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti, relativamente alle funzioni istituzionali, indicati nel preventivo, secondo le prescrizioni dell'art. 24, secondo comma, del DPR 254/2005, rilevati rispetto a quanto stimato in sede di aggiornamento del preventivo e distribuiti sulle funzioni istituzionali di riferimento.

Come specificato in premessa, il bilancio d'esercizio al 31.12.2015, redatto secondo il DPR 254/2005 è stato integrato, a completamento del processo di rendicontazione previsto dal DM 27 marzo 2013, dai seguenti documenti:

- **Conto consuntivo in termini di cassa** (art. 9, commi 1 e 2 DM 27 marzo 2013) che evidenzia, in sintesi, le seguenti risultanze:

| | |
|----------------------------------|---------------|
| Totale consuntivo entrate | 4.679.396,70 |
| Totale consuntivo uscite | -4.515.305,24 |
| Incremento disponibilità liquide | 164.091,46 |

- **Prospetti SIOPE** (art. 77-quater, comma 11 del DL 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) che evidenziano le seguenti risultanze:

| | |
|--|--------------|
| DISPONIBILITA' LIQUIDE: | |
| + FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (2015) | 2.213.816,32 |
| + RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (periodo annuale - 2015) | 4.828.223,43 |
| - PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (periodo annuale - 2015) | 4.518.419,13 |
| = FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (2015) | 2.523.620,62 |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (2015) – QUOTA VINCOLATA | 0,00 |

che vengono riconciliate con le risultanze del cassiere Banca Nazionale del Lavoro e dell'ente in base ai seguenti prospetti:

| | SALDI SIOPE | SALDI CASSIERE (BNL) * | DIFFERENZE SIOPE V/CASSIERE | NOTE |
|--|--------------------|-------------------------------|------------------------------------|--|
| | A | B | A-B | |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1) | 2.213.816,32 | 2.213.816,32 | 0,00 | |
| RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2) | 4.828.223,43 | 4.679.396,70 | 148.826,73 | incassi da regolarizzare in SIOPE (cod. gestionale 9999) |

| | | | | |
|---|--------------|--------------|------------|---|
| PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3) | 4.518.419,13 | 4.515.359,24 | 3.059,89 | pagamenti da regolarizzare in SIOPE (cod. gestionale 9999) a meno di una partita sospesa in uscita di 54€ rilevata dal cassiere |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3) | 2.523.620,62 | 2.377.853,78 | 145.766,84 | somma algebrica valori precedenti |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA | 0,00 | 0,00 | 0,00 | |

* rispetto al saldo finale della Camera di commercio il cassiere ha rilevato una partita sospesa in uscita di € 54,00 per addebiti contestati dall'Ente e stornati dal cassiere dopo il 17/01/2016.

| | SALDI SIOPE | SALDI ENTE* (CCIAA CB) | DIFFERENZE SIOPE V/ENTE | NOTE |
|---|--------------|------------------------|-------------------------|--|
| | A | C | A-C | |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1) | 2.213.816,32 | 2.213.816,32 | 0,00 | |
| RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2) | 4.828.223,43 | 4.679.396,70 | 148.826,73 | incassi da regolarizzare in SIOPE (cod. gestionale 9999) |
| PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3) | 4.518.419,13 | 4.515.305,24 | 3.113,89 | pagamenti da regolarizzare in SIOPE (cod. gestionale 9999) |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) (1+2-3) | 2.523.620,62 | 2.377.907,78 | 145.712,84 | somma algebrica valori precedenti |
| FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA | 0 | 0 | 0 | |

* rispetto al saldo finale della Camera di commercio il cassiere ha rilevato una partita sospesa in uscita di € 54,00 per addebiti contestati dall'Ente e stornati dal cassiere dopo il 17/01/2016.

- **Rendiconto finanziario (art. 6 DM 27 marzo 2013)**, redatto con l'applicazione del metodo indiretto, che espone le seguenti risultanze:

| Voci | 2015 | 2014 |
|--|--------------|--------------|
| Incremento disponibilità liquide (rendiconto finanziario) | 159.455,18 | 99.283,17 |
| Disponibilità liquide al 1° gennaio (A) | 2.222.655,79 | 2.123.372,62 |
| Disponibilità liquide al 31 dicembre (B) | 2.382.110,97 | 2.222.655,79 |
| Verifica contabile (B-A) | 159.455,18 | 99.283,17 |

Le risultanze del rendiconto finanziario risultano coerenti con i dati del Consuntivo in termini di cassa nonché con i prospetti delle disponibilità liquide estratti dal SIOPE.

Tale verifica è stata effettuata per mezzo dei seguenti prospetti di conciliazione:

| CONCILIAZIONE DATI CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E DATI RENDICONTO FINANZIARIO - DISPONIBILITA' LIQUIDE 2015 (art. 9, comma 2 D.M 23.03.2013) | | | | | |
|---|--|-------------------|--------------------------|--|--|
| | Flussi finanziari anno 2015 | | di cui crediti/debiti | di cui di proventi/oneri di competenza (parte corrente) | di cui di proventi/oneri di competenza (conto capitale - disinvestimenti/ investimenti) |
| DATI CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA | Totale entrate (Totale Reversali) | 4.679.396,70 | 833.790,58 | 3.839.213,10 | 6.393,02 |
| | Totale uscite (Totale Mandati) | -4.515.305,24 | -1.177.247,11 | -3.319.623,80 | -18.434,33 |
| | Incremento disponibilità liquide | 164.091,46 | -343.456,53 | 519.589,30 | -12.041,31 |
| FLUSSI FINANZIARI COLLEGATI ALLA GESTIONE A.P. | Regolarizzazione sospesi entrate 2014 | 0,00 | | | |
| | Regolarizzazione sospesi uscite 2014 | 0,00 | | | |
| DATI NON PRESENTI NEL CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA | Variazione saldo conti postali (2015-2014) | -4.867,28 | | | |
| | Variazione saldo cassa contanti (2015-2014) | 231,00 | | | |
| DATI RENDICONTO FINANZIARIO | Incremento disponibilità liquide | 159.455,18 | | | |

| CONCILIAZIONE DATI SIOPE E DATI RENDICONTO FINANZIARIO - DISPONIBILITA' LIQUIDE 2015 (art. 17, comma 3 D.Lgs. 91/2011) | | | |
|---|---|--------------|-------------|
| DATI SIOPE | + saldo istituto cassiere al 01/01 | 2.213.816,32 | |
| | + incassi registrati dal sistema SIOPE | 4.828.223,43 | |
| | - pagamenti registrati dal sistema SIOPE | 4.518.419,13 | |
| | = saldo istituto cassiere al 31/12 | 2.523.620,62 | |
| | +/- differenza tra incassi e pagamenti SIOPE | 309.804,30 | |
| DATI NON PRESENTI IN SIOPE | - altre disponibilità liquide al 01/01: | -8.839,47 | |
| | <i>depositi postali</i> | -7.294,47 | |
| | <i>cassa contanti</i> | -45,00 | |
| | <i>carta prepagata</i> | -1.500,00 | |
| | + altre disponibilità liquide al 31/12: | | |
| | <i>depositi postali</i> | 2.427,19 | 4.203,19 |
| | <i>cassa contanti</i> | 276,00 | |
| | <i>carta prepagata</i> | 1.500,00 | |
| | - posta rettificativa: incassi da regolarizzare già presenti in SIOPE - cod. gestionale 9999 | | -148.826,73 |
| | - posta rettificativa: pagamenti da regolarizzare già presenti in SIOPE - cod. gestionale 9999 | | 3.113,89 |
| DATI RENDICONTO FINANZIARIO | incremento/decremento delle disponibilità liquide | 159.455,18 | |

- **Consuntivo economico annuale**, costituito dal Conto economico riclassificato secondo lo schema di cui all'All. 1 del DM 27 marzo 2013 (art. 8, comma 1 DL 66/2014 Enti in contabilità economica - art. 8, comma 1 DPCM 22 settembre 2014), che evidenzia un disavanzo economico dell'esercizio pari a - € 322.989,03.

In riferimento a tale schema, il Collegio ha verificato che per la redazione dello stesso fossero stati applicati i criteri di riclassificazione indicati nella nota emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12/09/2013 e, in particolare, fosse stato applicato lo schema di raccordo, allegato alla medesima circolare, tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio (definito dal MISE con nota n. 197017 del 21.10.2011) e lo schema di budget economico allegato al DM 27 marzo 2013.

- **Rapporto sui risultati**, redatto in conformità alle linee generali del DPCM 18 settembre 2012 e previsto dall'art. 5 comma 3, lett. b) del DM 27 marzo 2013, si sostanzia nella rendicontazione del Piano degli Indicatori e Risultati Attesi (PIRA) approvato in sede previsionale, per il 2014, dal Consiglio camerale.

Alla luce delle indicazioni prodotte dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 50114 del 9/4/2015, lo stesso è confluito nel documento, allegato al bilancio d'esercizio, denominato "Relazione sulla gestione e sui risultati".

In particolare, in tale relazione, *nella sezione I* sono illustrati lo scenario istituzionale e socio economico nel quale ha effettivamente operato la Camera nel 2015, i vincoli finanziari e normativi intervenuti, gli interventi organizzativi effettuati nonché le motivazioni delle principali variazioni dell'anno in termini di risorse, strategie ed azioni mentre *nella sezione III* sono riportati, oltre che tutti gli elementi contenuti nel PIRA, anche i valori a consuntivo degli indicatori definiti nel medesimo documento nonché le risorse utilizzate per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Attività Amministrativo-contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, sono state regolarmente svolte le verifiche periodiche, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale nonché si è proceduto al controllo della Cassa Economale, al corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi agli Enti previdenziali e la corretta presentazione delle dichiarazioni fiscali (Mod. 770 e Mod. Unico).

Ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Nel corso della gestione, ha verificato gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali, nonché il rispetto dei vincoli di spesa dettati dalla normativa vigente.

Dall'attività di vigilanza e controllo, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Il Collegio **ha**, infine, **verificato gli adempimenti dettati dal** D.Lgs. 33/2013 (art. 33, comma 1) del D.L. 66 del 24 aprile 2014 (art. 41, comma 1) e dal DPCM del 22 settembre 2014 (art.9, comma 3). Si è riscontrato, con riferimento al rispetto dei termini di pagamento un indicatore pari a 4,01 giorni di ritardo rispetto ai parametri di riferimento. Lo sforamento è debitamente motivato.

Dai documenti esaminati risulta che l'Ente nel 2015 ha tendenzialmente rispettato i termini di pagamento registrando contenute percentuali di sforamento, debitamente motivate.

Nell'anno 2015, il Collegio si è riunito 8 volte redigendo 8 verbali.

Alla luce dell'esame della proposta di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2015, così come approvata dalla Giunta e sottoposta ai revisori, il Collegio, in ottemperanza all'art. 20 , comma 3 del D. Legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196" ha verificato:

- verificato l'osservanza delle norme che presiedono la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio;
- la corrispondenza dei dati riportati nel bilancio d'esercizio con quelli analitici desunti dalla contabilità generale tenuta nel corso della gestione;
- la corretta esposizione in bilancio dei risultati finanziari, economici e patrimoniali nonché il principio di riassorbimento del disavanzo ai fini dell'equilibrio dello stesso;

Esprime, pertanto,

parere favorevole all' approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 proposto dalla Giunta e dalla stessa approvato con propria deliberazione n. 16 del 18 aprile 2016.

Attesta, inoltre, che

- **il processo di rendicontazione** svolto dall'ente per l'esercizio 2015 **risulta conforme alla previsione di cui all'art. 5 del DM 27 marzo 2013**, in quanto



risultano predisposti ed approvati dalla Giunta camerale tutti i documenti in esso previsti

- **la relazione sulla gestione evidenzia le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo l'articolazione per missioni e programmi (art. 7 DM 27 marzo 2013)**
- **il consuntivo in termini di cassa , aggregato secondo la codifica SIOPE, è redatto secondo il formato di cui all'Allegato 2 al DM 27.03.2013, contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario di cui all'art. 6 nonché con i prospetti SIOPE di cui all'art. 5, comma 3, lettera c del DM 27.03.2013 (artt. 13, comma 4 e 17, comma 4 del D. Legislativo n. 91/2011)**
- **la corretta redazione del Consuntivo economico annuale, essendo stato riclassificato il Conto economico secondo lo schema di cui all'All. 1 del DM 27 marzo 2013, mediante applicazione dei criteri di riclassificazione indicati nella nota emanata dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 148213 del 12/09/2013.**

I REVISORI

F.to Dr. Fabio BUCCICO

F.to Dr. Vincenzo Maria DI MARO

F.to Dr.ssa Giuseppa DI SOCCIO